

CONTRIBUTO
ALLA DEFINIZIONE DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO
(Intesa Istituzionale di Programma Stato-Regione del 15/2/2000)

ptonordestnapoli, ptoagronocerinosarnese, migliod'oro, krusomulos, campiflegrei, ischia, ZEN, altoseletanagro, bussento vallo diano, cilentocentrale, magnagraecia, caserta, avellino, baronia, appiantica, valletelesina, ASSE, volturnonord, bicsalerno, costierasorrentina, selepicentino, valleirnomontipicentini, provinciabenevento, cavacostieramalfitana, TESS, eurobiccaserta, agroirpinia, clanio, alburnicalore, partenio.

CONTRIBUTO ALLA DEFINIZIONE DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO (Intesa Istituzionale di Programma Stato-Regione del 15/2/2000)

DOCUMENTO
*Approvato nella riunione del 19/10/01
Consegnato a mano alla Regione Campania*

La **rete SLS** della Campania riunitasi il 19 Ottobre presso la Sala S. Maria la Nova della Provincia di Napoli, ha eletto il suo coordinatore tecnico ed ha discusso e approvato il seguente documento:

La **rete SLS** esprime viva preoccupazione per la insufficiente cognizione con cui si tratta delle esperienze di sviluppo locale fondate sulle coalizioni istituzionali, la coesione sociale e la concertazione; sottolinea che tali strategie, oltre ad essere indirizzo fondamentale di Agenda 2000 e di tutti i documenti di programmazione, costituiscono l'unica modalità sperimentata per promuovere uno sviluppo **inclusivo**, socialmente sostenibile e capace di conferire caratteri di competitività all'intero sistema-regione, nel più generale processo di decentramento dello stato e di unificazione europea.

Nella difficile sperimentazione degli strumenti di Programmazione Negoziata in ambito locale (Patti Territoriali e Contratti d'Area), sono emersi limiti e incongruenze che hanno riguardato prevalentemente i percorsi procedurali e le normative che hanno presieduto alla loro attuazione; non a caso le esperienze di PTO, meglio indirizzate con il **POM Sviluppo Locale – Patti Territoriali per l'Occupazione** - Ob. 1 Italia, sono universalmente riconosciute come *buone prassi* in ambito nazionale ed europeo.

Per altri versi, la **rete SLS**, rileva una difficoltà culturale segnata da una percezione scarsamente condivisa, tra i soggetti e gli apparati della *filiera istituzionale*, dei concetti fondamentali di: Partenariato, Concertazione, Sussidiarietà, Integrazione, Concentrazione. La circostanza determina spesso difficoltà comunicative e asimmetrie informative che causano farragini e paralisi nei rapporti interni alle diverse articolazioni dello stato.

Questi elementi rischiano di incidere negativamente su importanti provvedimenti che la Regione Campania e lo Stato devono svolgere in materia di Sviluppo Locale in ordine alla:

1. Regionalizzazione della Programmazione Negoziata.
2. Attuazione del DM 320/2000.

3. Accordo di Programma Quadro nell'ambito della Intesa Istituzionale Stato-Regione.
4. Attuazione dei PIT nell'ambito del POR Campania 2000-2006.

Il rischio maggiore è che tali adempimenti normativi, pur trattando la stessa materia, possano essere concepiti in modo asincretico e possano generare così ulteriori confusioni destinate a rallentare ulteriormente l'utilizzo dei fondi comunitari.

A fronte di questi rischi la **rete SIS** ha già prodotto contributi e proposte che, pur essendo stati scarsamente considerati in sede di Tavoli di Concertazione, mantengono i loro caratteri di attualità e pertinenza al tema.

In particolare, nella attuale fase, la **rete SIS** valuta positivamente le intenzioni espresse dalla Regione Campania in occasione della riunione del 1° Ottobre 2001 e, nel merito delle scelte da compiere nel prossimo futuro **auspica**:

Che la **Regionalizzazione della Programmazione Negoziata** venga accolta con una Legge Regionale di disciplina in materia di Sviluppo Locale.

La Legge Regionale deve servire a dare un quadro di riferimento culturale e organizzativo, unitario ed omogeneo, nel quale possa incanalarsi tutto il vitalismo e la creatività espressa dai livelli di governo più prossimi al territorio (i Comuni) e dagli *attori* dei partenariati locali dello sviluppo; deve esaltare la funzione di accompagnamento e coordinamento delle Province e introdurre rigorosi sistemi di monitoraggio e controllo sulla qualità, efficacia ed efficienza nel processo di spesa.

L'unico modo possibile per qualificare e accelerare la spesa pubblica è quello di avvicinare i centri di decisione agli interessi, ai bisogni e alle vocazioni di crescita delle comunità amministrative ed esercitare un rigoroso controllo sulla coerenza dei comportamenti dei soggetti di spesa, rispetto al POR e agli indirizzi comunitari.

La L.R. dovrà essere uno strumento in linea con il processo di unificazione europea. In tal senso dovrà essere concepita dentro gli indirizzi generali suggeriti nel **Libro bianco della GOVERNANCE EUROPEA COM (2001) 428** del 5/8/2001.

Che il *Disciplinare per l'attuazione del DM 320/2000* venga redatto in coerenza con la riforma costituzionale recentemente confermata con referendum e, in particolare con l'*Atto di indirizzo sulla regionalizzazione degli strumenti di Programmazione Negoziata per lo sviluppo locale* (aprile 2001).

Che l'**Accordo di Programma Quadro (APQ)**, da definire nell'ambito della Intesa Istituzionale Stato-Regione già siglata il 15/2 serva a far assumere, alla Regione Campania, l'attività di controllo, monitoraggio, rendicontazione e gestione delle risorse destinate ai Patti Territoriali e Contratti d'area in corso di attuazione in Campania.

L'APQ dovrà servire, tra l'altro, come **strumento di finanziamento e congiunzione** tra i programmi di sviluppo locale elaborati dai Patti Territoriali e Contratti d'Area e la programmazione regionale-europea (POR 2000-2006), avendo cura di individuare i **Soggetti titolati** a svolgere funzioni gestionali ed attuative.

A tal proposito la **rete SIS** suggerisce alcuni criteri di selezione:

- L'avvenuta costituzione del Soggetto Responsabile o del Responsabile unico di Contratto d'Area, secondo le disposizioni del D.M. 320 del 31.7.2000.
- Il raggiungimento di una percentuale (da concordare) dell'impegno di spesa formalmente assunto dal Soggetto Responsabile.
- La eleggibilità di almeno il 50% dei costi del programma nel POR secondo le procedure del C.d.P.
- La coerenza del programma presentato, con altri strumenti di programmazione che interessano il medesimo Sistema Locale di Sviluppo e con i vincoli urbanistici vigenti.
- La partecipazione di cofinanziamento pubblico locale per almeno il 20%.
- Dimostrate capacità di semplificazione amministrativa (es. Sportello Unico in forma Associata, norme di funzionamento della Società, Società di Trasformazione Urbana, etc ...).
- Comprovata attività concertativa e di coinvolgimento della Provincia di riferimento e del Partenariato locale (istituzionale e sociale) sulle scelte del programma.
- Sussistenza di rapporti con il sistema creditizio e finanziario su ipotesi di intervento in Project Financing ed altre forme innovative di finanziamento.
- Collaudati rapporti con strutture abilitate per l'istruttoria dei progetti candidati a finanziamento.

La **rete SLS**, inoltre, auspica che siano destinate risorse specifiche in sostegno della fase di animazione e implementazione dei Sistemi Locali di Sviluppo e delle relative Agenzie, atteso che numerose esperienze, pur avviate con ampi partenariati e con ricchezza di proposte programmatiche, necessitano di adeguato accompagnamento per evolvere in *buone prassi* (ad esempio i Patti *Campi Flegrei* e *Krusomulos*).

Per quanto riguarda l'**Attuazione dei PIT** nell'ambito del POR Campania 2000-2006, la **rete SLS** riconferma i propri orientamenti già espressi con proprio documento formalmente consegnato al Tavolo di Concertazione regionale del 6/11/00.

Sottoscrittori del documento:

Oswaldo Cammarota	Coordinatore tecnico della rete SLS
Giovanni Barretta	Patto Territoriale Benevento
Donato Callisto	Patto Territoriale Benevento
Angelo Pica	Patto Territoriale del Miglio d'Oro
Massimo Padovano	Patto Territoriale per l'Occupazione Nord-Est Napoli
Antonio Caruso	Patto Territoriale per l'Occupazione Nord-Est Napoli
Giuseppe Vitiello	Patto Territoriale per l'Occupazione Agro Nocerino Sarnese
Guglielmo Vaccaro	Patto Territoriale per l'Occupazione Agro Nocerino Sarnese
Nello Onorati	Patto Territoriale Cilento
Gerardo Giordano	Patto Territoriale Sele Picentino
Arcangelo Tedeschi	Patto Territoriale Caserta
Bruno Cercone	Patto Territoriale Caserta
Nicolangelo Iacoviello	Patto Territoriale Baronia
Giuseppe D'Alessandro	Patto Territoriale Magna Graecia
Carmine Sica	Patto Territoriale Alburni Calore
Carlo Sassi	Patto Territoriale Penisola Sorrentina
Trinità Iungano	Patti Territoriali: Costa d'Amalfi; Bussento Vallo Diano; Ischia
Mario Lanza	Patto Territoriale Area Vesuviana
Antonio De Blasio	Contratto d'Area Salerno
Massimo Morace	Contratto d'Area Sviluppo Volturno Nord
Gaetano Torcinaro	Contratto d'Area Avellino
Luigi Petricciolla	Agente di sviluppo Associazione C.O.S.T.
Rosa Rossini	Agente di sviluppo A.A.S.TER

Presenti alla riunione:

Isaia Sales	Regione Campania
Guglielmo Allodi	Provincia di Napoli
Gerardo Giordano	Provincia di Salerno
Michele Gravano	CGIL Napoli
Giuseppe Genio	CISL Napoli
Giuseppe Ferrara	UIL Campania
Vincenzo Barbato	CGIL Pomigliano - Napoli